



News from BIGENE

News from BIGENE

Agosto 2015



03 Agosto 2015 - Don Marco: "Chiesa del Sacro Cuore Bigene.

Suor Narliene Melo ogni volta che suonava la campana aveva sempre paura, oggi è successo. A novembre 2013, quando è stata messa la campana nuova, era stata riscontrata umidità nelle pareti del campanile e suggerita la necessità di una copertura che evitasse il peggio. Domenica, proprio durante la messa, durante l'omelia di don Dino D'Aloia, PATATRACK!!! Le piogge abbondanti dell'ultima settimana, benedizione per il lavoro nei campi, non hanno risparmiato il campanile. Adesso vedremo l'entità strutturale del danno e ci metteremo al lavoro."



...

"Villaggio di Marsaso. Ecco il pozzo restaurato del piccolo villaggio di Marsaso, prima era in pessime condizioni e l'acqua piovana si infiltrava tra le fenditure del cemento e sporcava con la terra tutta l'acqua del pozzo.

Sono proprio contento perché non è stato fatto solo con i soldi della missione. Noi abbiamo comprato il cemento (32€) e loro hanno pagato il lavoratore che lo ha restaurato (38€).

Quando si collabora si apprezza di più l'aiuto e si capisce il valore delle cose e della collaborazione."



04 Agosto 2015 - Don Marco: "Tornato a casa da poco. Davanti la mia porta un solo paio di scarpe, le mie. Gli ospiti sono andati via. Devo dire il vero: sono un po' triste!"



07 Agosto 2015 - Don Marco:"Appena rientrato dall'ospedale di Ingore (1 ora di strada piena di buche) dove ho accompagnato Suleimane del villaggio di Tabadjan.

Ricoverato con emoglobina bassa, pressione altissima, glicemia altissima, malaria, ecc.

Probabilmente si è ammalato circa un mese fa, ma prima di ricorrere alla "medicina dei bianchi" ha preferito ricorrere alla medicina tradizionale che non sempre riesce a fare una diagnosi perfetta. Avrà ingerito qualche infuso di erbe varie ed è peggiorato.

Facile giudicarlo secondo i nostri parametri, ma quanti "bianchi" ricorrono alla chiromante, al mago con qualche presunto potere o agli amuleti ed ai porta fortuna. E quanti ancora peggio alla medicina fai da te assumendo farmaci senza consultare un medico.

Sospendiamo il nostro giudizio e scopriamo insieme la strada migliore da percorrere per giungere alla verità.

Dimenticavo un dato degno di nota. Negli ultimi mesi abbiamo quadruplicato le vendite della farmacia di Bigene. Qualcosa sta cambiando."

08 Agosto 2015 - Don Marco:"Avete mai provato ad abbattere un albero? Io c'ho provato oggi con questo piccolino e credetemi non è così facile.

L'ho dovuto abbattere perché molto spesso i pericoli più grandi sono quelli più nascosti e che all'apparenza sembrano innocui.

Questo tipo di albero, di cui la missione è piena, ha una caratteristica un po' particolare: estende le sue radici per decine di metri e man mano che l'albero cresce le radici si irrobustiscono. Trovandosi vicino alla casa sarebbe potuto diventare un pericolo visto che potrebbe penetrare e le fondamenta.

Che fatica e che vesciche. Ed era piccolino!!!"



15 Agosto 2015 - Don Marco: "Svegliarsi a ferragosto con la nebbia.."



17 Agosto 2015 - Don Marco:

"Guinea Bissau la nostra terra!

Se non ci rialziamo adesso

Domani sarà tardi!!! "

Ci risiamo.

Il presidente ha dimesso il governo con una poco chiara accusa di corruzione e nepotismo al primo ministro (pare che la corruzione in Guinea Bissau sia oltre il 90%).

Il primo ministro non ci sta ed oggi il suo partito (lo stesso del presidente) organizza una manifestazione di protesta.

È crisi! Finita la stabilità!

La vita continua uguale, ma c'è preoccupazione per il futuro.

Per un paese che ha bisogno di uscire da certi circoli viziosi, questo è l'ennesimo anello di una catena che soffoca il paese da troppo tempo."



...

Filomena insieme a Don Dino è venuta a trovarci a luglio. Leggete un po' cosa scrive... "Le foto cristallizzano i ricordi. Rendono a noi i dettagli che la nostra memoria tende a porre in secondo piano. Così possiamo riviverli appieno senza perderne nemmeno una sfumatura. Che sia un colore, un sapore, un profumo, un'emozione.

Sono trascorsi tredici giorni dalla partenza dalla Guinea Bissau e non nascondo una certa nostalgia. Era un po' come essere a casa. Sì, è vero: tante sono le differenze, ma non certo da scoraggiarmi a restarci ben più a lungo (o tornarci). Non è stato infatti semplice prendere le valigie e lasciare tutto, tutti, così, perché bisognava tornare. Sorrisi, strette di mano, abbracci, danze, carezze e richieste silenziose. Ogni cosa, ogni gesto, ogni persona, ogni creatura, porto tutti con me, dentro di me e li conservo saldamente stretti a questo cuore un po' tanto folle.

E guardando questa foto, sento montare in me una nostalgia impertinente. Questa piccola creatura, Adele, con una storia non proprio felice alle spalle, la sua perspicacia, la sua voce, la sua ricerca di contatto, tutto di lei mi manca. E con lei tante altre assenze si fanno voci insistenti dentro di me. Così come mi manca enormemente il risveglio a Bigene, la breve passeggiata fino alla chiesa ed il ritrovarmi con la piccola Zinha, lo scambio di tenerezze e di parole espresse in gesti (quando l'ultrabasic di criolo da noi padroneggiato non arrivava a dire nulla), l'ingresso quasi solenne di tutte e due in chiesa, pronte (e talvolta un po' assonnate) per la Messa.

Nell'attesa del ritorno prego affinché quella giovane ed energica comunità possa crescere e divenire gradualmente autonoma e cosciente delle proprie forze e delle proprie capacità.

Affinché sia sempre ispirata dal Vangelo e ne tragga esempio quotidianamente sin dai gesti più semplici. Che sia colmata di ogni bene.

(Non so quale piega prenderà la mia vita, ma so per certo che il vento tornerà a soffiare in quella direzione.)"

